14. Oneri diversi di gestione

Fra tali oneri, ammontanti complessivamente a Lire 796 milioni, le voci più significative risultano quelle relative agli abbonamenti ed agli acquisti di riviste per Lire 272 milioni, a imposte e tasse dell'esercizio diverse da quelle sul reddito per Lire 407 milioni.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

16. Altri proventi finanziari

I proventi di cui trattasi, pari a Lire 2.083 milioni, sono costituiti prevalentemente da interessi attivi su depositi bancari per Lire 1.399 milioni e da interessi legali per ritardato pagamento delle tariffe aziendali per Lire 666 milioni.

Si evidenzia che la gestione delle disponibilità finanziarie è avvenuta in conformità alle norme regolanti il sistema della Tesoreria Unica - Tabella A.

17. Interessi ed altri oneri finanziari

Gli oneri a tale titolo risultano pari a circa Lire 6 milioni, prevalentemente costituiti da spese e commissioni bancarie.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

20. Proventi

I proventi straordinari ammontano, complessivamente, a Lire 26.007 milioni e sono costituiti:

- per Lire 7 milioni da sopravvenienze attive derivanti da documenti SICOM non presenti in SIEF al momento della "data conversion";
- per Lire 26.000 milioni da insussistenze del passivo determinate da riduzione del debito previdenziale ed assistenziale, (- Lire 16.000 milioni) e del debito nei confronti del personale (- Lire 10.000 milioni), a seguito di una prima revisione dei debiti verso il personale costituiti, inizialmente, a seguito della "data conversion" dei residui passivi del bilancio finanziario;

21. Oneri

L'ammontare complessivo, pari a Lire 27.297 milioni, è costituito, quasi esclusivamente, da insussistenze dell'attivo, dovute a rideterminazione del saldo dei crediti per fatture da emettere da parte di Eurocontrol che era basato su previsioni di traffico eccedenti rispetto all'andamento effettivamente registratosi e, da insussistenze di cespiti.

22. Imposte sul reddito dell'esercizio

Il saldo pari a Lire 5.856 milioni è il risultato della determinazione delle imposte correnti e dell'utilizzo del fondo imposte differite.

In dettaglio:

Beneficiario IRPEG corrente	(14.234)	
IRAP corrente	20.090	
Totale imposte correnti		5.856
IRPEG su contributi in conto capitale	37.440	
IRAP su contributi in conto capitale	4.420	
Totale imposte differite		41.860
Totale dovuto all'erario		47.716

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico
M. Varazzani

ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA AL VOLO (ENAV S.p.A.)

ESERCIZIO 2002

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO

PAGINA BIANCA

ENAV S.P.A.

Bilancio al 31 Dicembre 2002

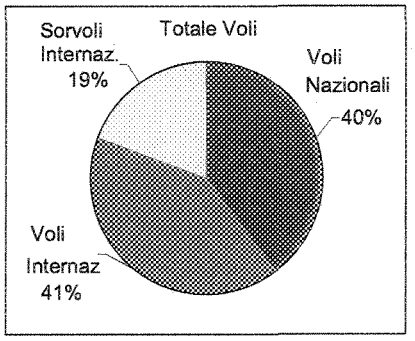
Relazione sulla gestione

1 - Il traffico nello spazio aereo italiano

Nel corso del 2002 lo spazio aereo italiano è stato interessato da circa 1 milione e 600 mila voli, a cui ENAV ha fornito l'assistenza sia nella fase di crociera (traffico in rotta) che in quella di prossimità agli aeroporti italiani (traffico di terminale). Circa l'80% del suddetto traffico è stato effettuato da aeromobili assistiti secondo le procedure *Instrumental Flight Rule* (IFR), mentre la rimanente quota (circa 20% del totale) è rappresentata da aeromobili in navigazione secondo le procedure *Visual Flight Rule* (VFR).

Relativamente al volume di traffico IFR, l'Italia si colloca al quarto posto nella graduatoria dei paesi aderenti ad Eurocontrol, dopo Francia, Germania ed Inghilterra.

Fig. n.1 – Ripartizione numero voli



Il *traffico in rotta* viene convenzionalmente distribuito tra i voli che fanno scalo in Italia (complessivamente pari a circa l'81% del volume totale IFR+VFR) e quelli che si limitano al mero attraversamento dello spazio aereo nazionale (definiti "Sorvoli Internazionali"), con una quota di volato limitato al 19% del volume totale. I voli con scalo in Italia sono, a loro volta, suddivisi fra "Voli Nazionali" (partenze e arrivi su aeroporti italiani, rappresentanti il 40% del totale) e "Voli Internazionali" (partenze o arrivi sugli

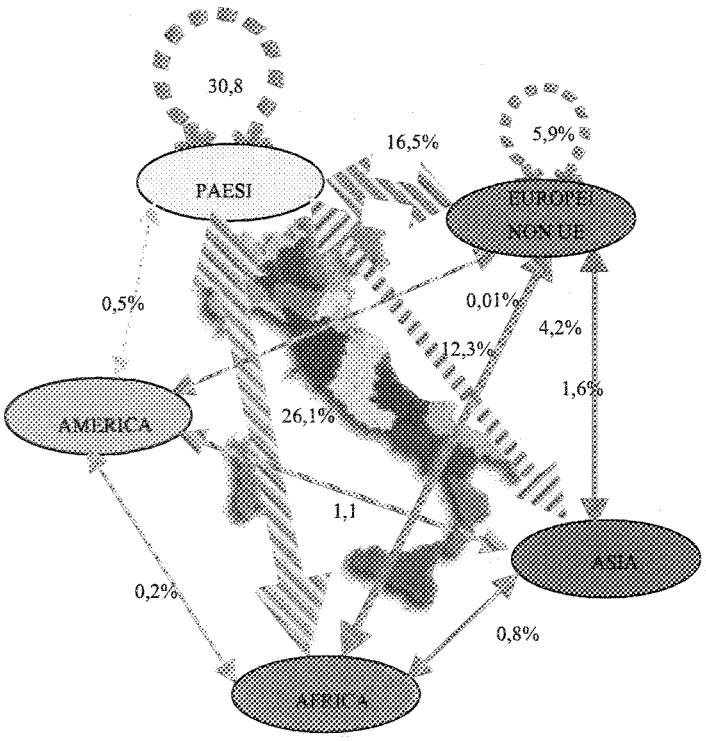
aeroporti italiani in collegamento con altri paesi, corrispondenti al 41% del totale dei voli).

1.1 - Traffico in rotta

Il traffico in rotta costituito dai voli nazionali è dovuto principalmente ai collegamenti tra gli aeroporti di Roma e quelli di Milano (circa n. 35mila voli nel 2002) e tra questi due sistemi aeroportuali e gli altri scali italiani (in particolare fra Roma e Palermo, fra Roma e Catania, fra Roma e Torino, fra Milano e Catania – con una media di circa n.10mila voli annui per ciascuna tratta).

Il traffico in rotta originato dai voli internazionali interessa in maniera preponderante i collegamenti fra l'Italia ed i Paesi dell'Unione Europea (con quasi n. 500mila voli nel 2002, corrispondente al 74% del totale dei voli internazionali), fra cui Francia, Germania, Regno Unito, Spagna. Il rimanente traffico è distribuito tra i voli con destinazione i Paesi Europei non aderenti all'UE (nel 2002 pari a n. 83.771 voli, corrispondente al 13% del totale voli internazionali) e quelli di collegamento fra l'Italia verso gli altri continenti (Africa 5%, Asia 4%, America 4%, rispettivamente).

Fig. n. 2 - Direttrici del traffico in sorvolo nello spazio aereo



La principale componente del traffico che sorvola lo spazio aereo nazionale senza scalo in Italia (pari a n.268mila voli controllati nel 2002) è costituita dalle tratte interne al continente europeo (53,2% del totale sorvoli) e da quelle che

collegano i paesi europei con gli altri continenti (44,7% del totale sorvoli). Il rimanente traffico di sorvolo (2,1% del totale) interessa collegamenti fra continenti diversi da quello europeo. Dei sorvoli europei la maggior parte riguarda i collegamenti tra Paesi aderenti all'UE (30,8% del totale sorvoli - distribuito principalmente fra le tratte Grecia-Regno Unito, Germania-Spagna, Francia-Germania), ed i collegamenti fra i Paesi UE ed il continente Africa (26,1% del totale sorvoli - generato soprattutto dalle tratte Francia-Africa, Germania-Africa).

1.2 - Traffico aeroportuale

Nel 2002 il traffico aeroportuale, ottenuto come somma delle operazioni di atterraggio e di decollo riferito a ciascun volo, ha superato la soglia di due milioni e 130 mila movimenti di tipo sia IFR che VFR (Tav.n.1). Oltre alle già evidenziate categorie di voli nazionali (comprensivi anche dei *Round Robin,* velivoli cioè con decollo e atterraggio dallo stesso aeroporto) e internazionali, fanno parte del traffico aeroportuale anche i movimenti locali che non predispongono, di norma, piani di volo e sono rilevati direttamente dalle strip dei controllori (cosiddetti "touch and go", "low pass" e sorvoli Zona Traffico Aeroportuale).

Tav. n. 1

Totale numero movimenti aeroportuali 2002		
Voli Nazionali	N°	1.295.930
Voli Internazionali	N°	639.745
Movimenti locali	N°	198.058
Totale Movimenti	N°	**2.133.733**

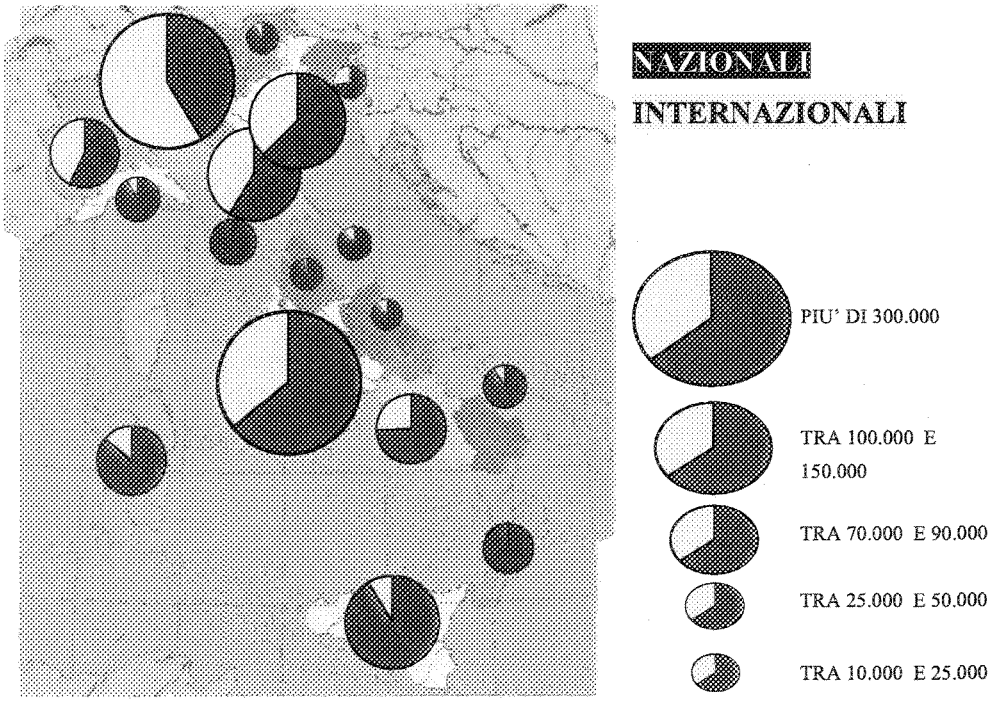
Tav. n. 2

Traffico Aeroportuale 2002	Movimenti Gestione ENAV			Movimenti Gestione altri			TOTALE	
	Num scali	Da Voli naz+inter.li	Da Voli locali	Num scali	Da Voli naz+inter.li	Da Voli locali	Num scali	Movimenti
Aeroporti con servizio ATC	25	1.379.072	127.403	8	174.057	4.165	33	1.684.697
Aeroporti con servizio AFIS	14	168.891	66.393	5	9.891	97	19	245.272
Aviosuperfici (scali militari , aeroclub, piattaforme, etc)	-	-		258	203.764		258	203.764
Totale movimenti in luoghi identificati con codice ICAO	39	1.547.963	193.796	271	387.712	4.262	310	2.133.733

L'ENAV gestisce n.39 aeroporti di cui n.25 attrezzati per il servizio di controllo del traffico aereo (denominato servizio ATC) e n.14 per il solo servizio di informazioni aeronautiche (denominato servizio AFIS). Tra gli aeroporti non gestiti da ENAV (n.13) il servizio ATC è assicurato dall'Aeronautica Militare Italiana (AMI) su n.8 aeroporti (di norma scali militari aperti al traffico civile) ed il servizio AFIS viene fornito, su autorizzazione ENAV, in altri n.5 aeroporti. Sul territorio nazionale operano ulteriori n. 258 aviosuperfici senza servizio di traffico aereo.

Per quanto riguarda la distribuzione del traffico aeroportuale gestito da ENAV, la figura n. 3 sintetizza la concentrazione dei movimenti di atterraggio e decollo per singola regione italiana. Gli aeroporti di Roma e Milano pongono le Regioni Lazio e Lombardia in posizione di rilievo rispetto alle altre Regioni italiane, anche con riferimento al traffico internazionale. Nella graduatoria dei movimenti seguono il sistema aeroportuale della Sicilia (con Palermo e Catania), del Veneto (Venezia, Padova e Verona), dell'Emilia, della Campania, del Piemonte e della Sardegna.

Fig. n. 3 - Movimenti aeroportuali 2002 per Regione



Nei movimenti della Regione Lazio assume particolare rilievo il traffico VFR, prevalentemente gestito dagli aeroporti di Roma Urbe e Rieti. All'interno della categoria VFR sono inclusi anche i voli cosiddetti *Round Robin* (corrispondenti a circa il 9% dei movimenti VFR) che si concentrano soprattutto presso gli aeroporti di Roma Urbe e di Catania (rispettivamente n.17.000 e n. 9.000 voli nel 2002).

Più in dettaglio, nella tabella n.3 sono riportati alcuni dati 2002 relativi ai movimenti di atterraggio e decollo di tutti gli aeroporti gestiti dall'ENAV, suddivisi in base al servizio ATC ed al solo servizio AFIS.

La maggior parte del traffico aeroportuale si concentra sugli aeroporti di Roma Fiumicino, Milano Malpensa e Milano Linate, che da soli assorbono circa il 36% del totale dei movimenti di aeromobili negli aeroporti gestiti dall'ENAV SpA (di cui Roma Fiumicino il 16,4%, Milano Malpensa il 12,7% e Milano Linate il 6,6%).

I successivi n.11 aeroporti riportati nella tabella hanno fatto registrare una quota di movimenti compresa fra il 5% ed il 2% del totale ed assorbono complessivamente circa il 37,7% del totale atterraggi e decolli, traffico che, fra l'altro, si caratterizza anche per una significativa quota di voli internazionali.

In questa fascia di aeroporti la percentuale più elevata spetta a Catania Fontanarossa, con una quota del 4,6% del traffico totale, e quella più bassa è assegnata a Cagliari Elmas, con un assorbimento di traffico pari al 2,1% del totale.

Il rimanente 26% del traffico si distribuisce nella fascia di aeroporti che singolarmente non superano la soglia del 2% del totale (n. 25 aeroporti) e che, in termini di media pro-capite, movimentano poco più del 1%.

Negli aeroporti assistiti da ENAV la quantità media di traffico giornaliero varia, su base annua, da un minimo di n.10 movimenti al giorno, riferiti all'aeroporto di Pantelleria, ad un massimo di n.781 movimenti giornalieri registrati per Roma Fiumicino (cfr. tav. n.3).

Nel periodo estivo (giugno-settembre) il traffico medio giornaliero riflette le variazioni collegate all'andamento del flusso turistico che dal territorio circostante converge sull'aeroporto di riferimento.

Tav. n. 3

MOVIMENTI AEROPORTUALI SU AEROPORTI ENAV

MOVIMENTI DEI VOLI NAZIONALI E INTERNAZIONALI E MOVIMENTI LOCALI

ANNO 2002

	AEROPORTO		TOTALE	TOTALE	MOVIMENTI	TOTALE	MEDIA GIORN.	
	SERVIZIO	DENOMINAZIONE	NAZIONALI	INTERNAZ	LOCALI	MOVIMENTI	ANNO	ESTATE
1	ATC	ROMA FIUMICINO	160.094	123.742	1.544	**285.380**	**781**	**817**
2	ATC	MILANO MALPENSA	61.102	159.247	381	**220.730**	**604**	**690**
3	ATC	MILANO LINATE	74.649	37.869	2.542	**115.060**	**315**	**273**
4	ATC	CATANIA FONTANAROSSA	60.867	7.108	12.655	**80.630**	**220**	**251**
5	ATC	NAPOLI CAPODICHINO	54.294	22.418	2.196	**78.908**	**216**	**238**
6	ATC	VENEZIA TESSERA	28.822	39.894	3.314	**72.030**	**197**	**208**
7	ATC	BOLOGNA BORGO	29.928	37.685	4.045	**71.658**	**196**	**226**
8	ATC	ROMA URBE	41.416	273	20.642	**62.331**	**170**	**133**
9	ATC	TORINO CASELLE	28.142	27.725	5.833	**61.700**	**169**	**169**
10	ATC	PALERMO PUNTA RAISI	43.450	4.175	5.467	**53.092**	**145**	**154**
11	ATC	BERGAMO ORIO AL SERIO	19.611	24.366	5.519	**49.496**	**135**	**148**
12	ATC	GENOVA SESTRI	23.802	9.523	16.127	**49.452**	**135**	**146**
13	ATC	FIRENZE	16.736	20.611	3.082	**40.429**	**110**	**117**
14	ATC	CAGLIARI ELMAS	31.823	2.104	2.834	**36.761**	**100**	**124**
15	ATC	BARI PALESE MACCHIE	26.240	2.776	3.479	32.495	89	97
16	AFIS	PADOVA	21.069	243	8.566	29.878	81	84
17	ATC	RONCHI DEI LEGIONARI	15.216	5.959	8.611	29.786	81	104
18	ATC	OLBIA COSTA SMERALDA	19.461	6.392	1.535	27.388	75	151
19	ATC	ANCONA FALCONARA	16.325	5.389	5.144	26.858	73	82
20	AFIS	BOLZANO	17.714	1.782	5.694	25.190	69	77
21	AFIS	TORINO AERITALIA	20.515	95	3.617	24.227	66	57
22	ATC	PESCARA	16.594	2.125	4.066	22.785	62	70
23	ATC	FORLI	19.841	1.945	621	22.407	61	62
24	AFIS	RIETI	19.052	4	3.015	22.071	60	108
25	AFIS	PERUGIA	11.885	500	9.660	22.045	60	78
26	AFIS	SALERNO PONTECAGNANO	11.066	62	10.441	21.569	59	71
27	AFIS	PARMA	14.434	1.413	5.471	21.318	58	66
28	ATC	ALGHERO	13.455	2.089	4.559	20.103	55	64
29	AFIS	VERONA BOSCOMANTICO	12.520	131	6.129	18.780	51	59
30	ATC	LAMEZIA TERME	13.243	1.273	2.789	17.305	47	56
31	ATC	REGGIO CALABRIA	10.798	130	4.784	15.712	43	55
32	AFIS	ALBENGA	7.842	1.152	5.547	14.541	39	46
33	AFIS	LEVALDIGI	10.238	301	173	10.712	29	39
34	AFIS	VENEZIA SAN NICOLO`	5.621	927	2.785	9.333	25	40
35	ATC	GROTTAGLIE	5.252	71	3.470	8.793	24	30
36	AFIS	LAMPEDUSA	3.266	10	4.084	7.360	20	31
37	AFIS	FOGGIA	3.740	40	1.783	5.563	15	18
38	AFIS	CROTONE	3.236	33	912	4.181	11	15
39	AFIS	PANTELLERIA	2.953	69	680	3.702	10	15
	TOTALE movimenti ENAV		**996.312**	**551.651**	**193.796**	**1.741.759**		

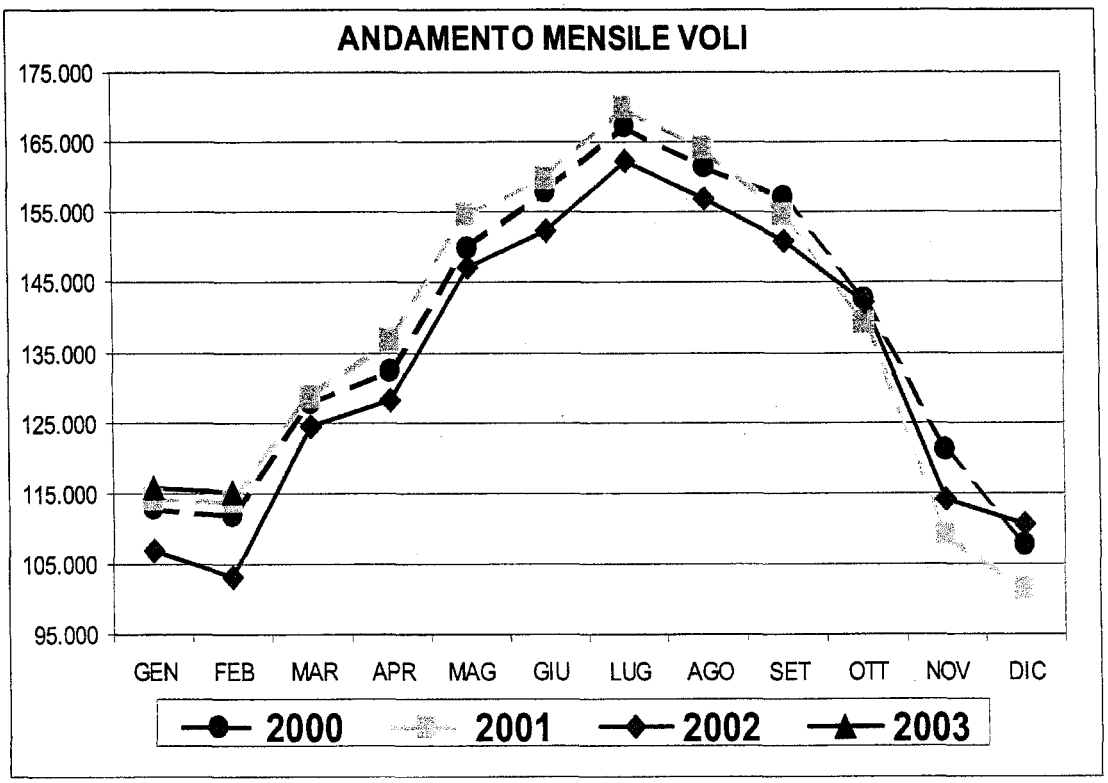
N.B. Per media giornaliera estiva si intende la media giornaliera dei voli effettuati nei mesi di giugno.luglio e agosto (totale voli del periodo /numero giorni)

Per Movimenti Locali si intendono voli del tipo "Touch and Go" , "Low Passages". Sorvoli zona traffico aeroportuale (ATZ) ed altri voli residuali non compresi nelle categorie dell'aviazione Commerciale, Generale e Militare

1.3 - Confronto con anno precedente

Nell'area Eurocontrol il traffico aereo registrato nel 2002 ha fatto segnare, in termini di numero di voli, una diminuzione, complessivamente pari a -0,9% rispetto al precedente anno, che però non si è distribuita omogeneamente nei vari paesi coordinati da Eurocontrol. Infatti, al calo generalizzato fatto registrare dai paesi appartenenti all'Unione Europea, si è contrapposto un incremento dei paesi dell'Europa dell'Est e delle repubbliche baltiche e balcaniche.

Tra i 4 principali paesi aderenti ad Eurocontrol nel 2002 l'Italia ha registrato il maggior decremento di traffico (-2,9% rispetto al 2001), seguita dalla Germania con una flessione del -2,2%, dall'Inghilterra con -1,3%, infine dalla Francia con -1,1%.



La tendenza negativa del traffico non si è distribuita in misura uniforme su tutto l'arco dei 12 mesi del 2002. A partire dall'ultimo trimestre, nello spazio aereo nazionale il traffico ha beneficiato di un sensibile recupero rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (+9%) che ha consentito di assorbire parzialmente il decremento registrato nella parte iniziale del 2002 (in particolare nel primo quadrimestre -7% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente).

Nei mesi di gennaio e febbraio 2003 è proseguita la tendenza al miglioramento del numero dei voli (rispettivamente, +8% e +12% sui corrispondenti mesi dell'anno precedente) riportando, per la prima volta, l'indicatore mensile al sopra dei livelli registrati nei precedenti 24 mesi e ponendo così le basi per un recupero dello shock verificatosi nel settembre 2001.

La diminuzione del traffico aereo nazionale non ha comportato una riduzione omogenea dei movimenti in tutti gli aeroporti: a fronte di una riduzione media pari a –5% registrata negli aeroporti del nord Italia (più marcato nell'aeroporto di Milano Malpensa, con un -8%) gli scali collocati al sud hanno contenuto la flessione dei movimenti a -1,4%, mentre l'aeroporto di Roma Fiumicino ha sostanzialmente difeso la quota raggiunta l'anno precedente (-0,4%).

Come per il traffico in rotta, negli ultimi mesi del 2002 anche per la movimentazione aeroportuale si è registrata una svolta positiva, particolarmente significativa per l'Hub di Roma Fiumicino che ha fatto segnare un incremento del traffico assistito intorno al +10%.

2 - L'offerta di servizi

Sulla base della legge istitutiva n. 665 del 21 dicembre 1995 l'ENAV è preposta all'erogazione dei seguenti servizi:

- controllo del traffico aereo (controllo della circolazione aerea, servizio di informazione di volo, servizio consultivo e di allarme);
- meteorologia aeroportuale;
- informazioni aeronautiche;
- telecomunicazioni aeronautiche;

- radio-navigazione e radio diffusione;
- radiomisure.

Il totale dei ricavi riportati nel bilancio al 31 dicembre 2002 è costituito dai corrispettivi per l'offerta dei servizi sopra indicati. In particolare, sono inclusi anche i proventi ed i recuperi di oneri sostenuti, relativamente ai quali lo Stato si riconosce debitore in forza di uno specifico contratto di servizio sottoscritto fra ENAV ed i Ministeri competenti.

Servizi di traffico aereo

Il servizio del traffico aereo costituisce la principale attività istituzionale di ENAV. Il servizio viene remunerato tramite tariffe definite annualmente in base al meccanismo del *cost recovery* e sottoposte alla preventiva approvazione da parte di organismi nazionali (per le tariffe di terminale il Ministero dei Trasporti) ed internazionali (per le tariffe di rotta Eurocontrol). L'ammontare dei ricavi indicati in bilancio viene a determinarsi applicando tali tariffe ad una misura convenzionale, denominata Unità di Servizio (UdS), ottenuta dalla combinazione della distanza percorsa dall'aeromobile e del coefficiente di peso al decollo dello stesso.

Tav. n. 4

Unità di Servizio (UdS) di Rotta e di Terminale

Dati in unità	1999	2000	2001	2002	2003(*)
UdS di rotta	7.395.978	7.433.892	7.331.346	7.250.979	6.968.396
UdS di terminale	27.777.210	30.205.016	29.333.840	29.314.964	31.011.805

Variazione % su anno precedente

UdS di rotta		*0,51%*	*-1,38%*	*-1,10%*	*-3,90%*
UdS di terminale		*8,74%*	*-2,88%*	*-0,06%*	*5,79%*

(*) per il traffico in rotta stima su dati Eurocontrol

Nel 2002 le Unità di Servizio hanno fatto registrare, per il secondo anno consecutivo, una flessione, sia per quelle di rotta (-1,1%) che di terminale (-0,06%). Va tenuto presente, peraltro, che il confronto viene fatto rispetto a livelli di UdS che nel

precedente biennio 1999-2000 si sono appalesati particolarmente elevati in relazione al volume aggiuntivo di traffico registrato in quel periodo a seguito della contingente interdizione dello spazio aereo della regione dei balcani.

Ai fini della determinazione della tariffa 2003, nel mese di ottobre 2002 è stata effettuata la stima delle UdS, oltre che dei costi di gestione previsti da ENAV. Sulla base di indicazioni fornite da Eurocontrol, le previsioni effettuate per il 2003 fissavano un incremento delle UdS pari al 4% rispetto al preconsuntivo 2002,

Tav. n. 5

Coefficienti di tariffazione di rotta (CUT) e di terminale (CTT)

Dati in Euro	1999	2000	2001	2002	2003
CUT(*)	64,71	63,33	56,26	57,90	67,99
CTT (media anno)	3,09	3,14	3,03	3,10	3,14
Variazione % su anno precedente					
CUT		*-2,13%*	*-11,16%*	*2,92%*	*17,43%*
CTT		*1,62%*	*-3,50%*	*2,31%*	*1,29%*

(*) Al netto delle maggiorazioni applicate direttamente da Eurocontrol

quest'ultimo stimato tenendo conto della sensibile flessione del trend effettivo del traffico rilevato nei primi tre trimestri del 2002. Il significativo recupero del traffico nell'ultima parte del 2002 ha migliorato le UdS di rotta consuntivate a dicembre 2002 rispetto al preconsuntivo stimato ad ottobre, modificando pertanto il segno della variazione rispetto all'anno precedente (-3,9%). Relativamente alle UdS di terminale l'andamento dell'ultimo trimestre ha, invece, peggiorato il dato di consuntivo 2002 rispetto alla previsione di chiusura dell'anno effettuata a ottobre, facendo risultare un maggior incremento (+5,79%) nella stima delle UdS di terminale per il 2003.

La previsione dell'andamento delle UdS costituisce l'elemento base ai fini della determinazione delle tariffe, di rotta e di terminale, da applicare ai vettori. Per le tariffe di rotta -rappresentanti circa il 75% dei ricavi di ENAV- eventuali scostamenti rispetto ai dati consuntivi vengono compensati, in base al ridetto criterio del *cost*